



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Nel Regno L. 10 - Est. F. 12
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Organo della Federazione Mandolinistica Italiana

Redazione ed Amminis.: **Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20)** • Indirizzo per corrispond. **Casella Postale, 542**

Nuove adesioni al nostro progetto per la "Sessione d'esami,"

Torino, 10 Agosto 1922.

Egr. Sig. Vizzari,

Era tempo che una voce sorgesse in difesa di questi strumenti a plettro e a pizzico così mal giudicati dall'opinione dei musicisti in generale.

Pochi possono dire le difficoltà che devono superare per riuscire ad eseguire un modesto concerto sulla Chitarra, strumento così simpatico che può dare le più belle soddisfazioni artistiche intime, che gli appassionati studiano con entusiasmo, per sentirsi dire dopo: « suonatore di chitarra! », quasi con disprezzo.

Io sono del suo parere invece, e dico che il titolo di professore sarà ben aggiudicato a colui che saprà dare un'esame di cultura musicale generale e avrà raggiunto quel grado di virtuosità non solamente meccanica ma di profonda conoscenza di tutta la meccanica dello strumento in modo da assicurare un'insegnamento che non sia superficiale; intendo dire con questo che non basta insegnare ad eseguire un pezzo *a solo* ma bisogna che l'allievo sia fornito di buoni principii iniziali come si usa per tutti gli strumenti nei licei, di modo che anche il suonatore di Chitarra, ecc., riesca un colto musicista.

Caro Vizzari, non mi resta che da lodare la di Lei iniziativa augurandole una buona riuscita che giustamente non dovrebbe essere diversa.

Cordiali saluti e una buona stretta di mano dal di Lei obbl.

ERM. CAROSIO.

Como, 4 Agosto 1922.

Preg. Sig. Cav. Vizzari,

Non posso che augurare sinceramente ogni successo a questa sua coraggiosa e tanto necessaria iniziativa che io, dal canto mio, appoggio con tutto il cuore.

Ho sempre pensato che senza un insegnamento serio ed a base di una rigorosa *selezione* anche in questo campo e specialmente per quanto riguardi il cosiddetto *orecchio* musicale, il mandolinismo sarà sempre considerato la cenerentola della musica.

Saluti cordiali dal sempre dev.mo

M.° ARRIGO CAPPELLETTI.
Direttore del Circolo « Flora »

23 Agosto 1922.

Ill. Signor Direttore,

Dai consensi autorevoli apparsi nel Suo periodico del 31 Luglio scorso, emerge chiaro che nessuno ritiene vi sieno degli istrumenti indegni ma piuttosto degli indegni esecutori.

Il Direttore Luigi Torri, un po' mordace ma sincero, giustamente dice « per carità selezioni, selezioni, altrimenti sarà un danno per l'arte ». Ma poichè la selezione si dovrà fare appunto nella classe degli appassionati cultori del nostro strumento sarebbe bene, mi pare, non scoraggiare troppo nessuno.

Piuttosto (per quanto riguarda la chitarra trovo che prima di far subire degli esami per l'abilitazione all'insegnamento, sarebbe utile, anzi indispensabile trovare il modo di dar loro quei consigli e quelle norme che tutti li avvicini in un medesimo metodo razionale e pratico.

Certo che saranno i giovani, specialmente i giovani volenterosi e perseveranti, quelli che potranno rialzare le sorti del nostro istrumento che, se oggi è troppo trascurato e incompreso potrà domani, dopo un perfezionamento tecnico e ben disciplinato, rivelare una potenza di effetti fino ad ora quasi ignorati.

Ossequi distinti

Suo Dev.mo

LUIGI MOZZANI

Per evitare possibili malintesi, l'esimio concertista di chitarra ci consenta una breve risposta. Siamo perfettamente con lui d'accordo quando egli accenna alla utilità, anzi alla indispensabilità di tracciare, prima degli esami, una direttiva mediante la quale avvicinare, con consigli e norme tutti gli eventuali concorrenti verso un'unica base di preparazione e di studio. L'invocata "direttiva", avrà infatti la sua migliore manifestazione nel Programma completo degli Esami in parola che pubblicheremo prossimamente, e per lo studio del quale accorderemo un congruo lasso di tempo, certo non inferiore ai mesi otto.

Mio caro Vizzari,

Come potrei non plaudire alle tue iniziative per l'incremento dell'arte nostra, e specialmente di una « Sessione di esami » per l'abilitazione dell'insegnamento degli istrumenti a plettro?

Auguri dunque di lieta riuscita e tanti cordiali saluti.

aff. **ERNESTO ROCCO**

Carissimo Vizzari,

Plaudo senza riserve alla magnifica iniziativa della sessione d'esame per l'insegnamento degli istrumenti a plettro ed a pizzico.

Perchè tanta tua abnegazione, tanto spirito di sacrificio possa trovare il suo giusto compenso nella riuscita del progetto occorrerà, dopo aver convalidata l'abilità di ottimi insegnanti, proseguire con tutta lena perchè sorga la *Scuola professionale*. Da questa istituzione potremo solo sperare un sicuro avvio verso la giusta riabilitazione del mandolino e della chitarra, spazzando via tutte le « scorie » del dannosissimo dilettantismo. Ho fiducia che si riuscirà nell'intento.

Per ora i miei più vivi auguri e tutto il mio modesto, ma incondizionato appoggio.

UGO BOTTACCHIARI.
Direttore del periodico « Il Concerto »

Roma, 19 Agosto 1922.

Ill. Signor Direttore,

Ben venga dunque l'auspicata sessione d'esami per stabilire chi siano i più idonei all'insegnamento della chitarra e degli altri istrumenti a plettro

Bisogna convenire, però, che è strettamente necessario l'aiuto impegnativo morale e materiale dei Comuni e degli Enti preposti allo sviluppo dell'arte musicale. Senza di questo ritengo assolutamente nulla l'iniziativa geniale e provvidenziale.

Come pure non sarà mai abbastanza invocata una selezione degli elementi che, pur possedendo una qualche cultura in fatto di musica, sono disgraziatamente privi di quelle doti occorrenti al buon insegnante.

Se il progetto quindi dovrà attuarsi è bene che si tenga presente ogni anche minimo particolare ed avremo allora la soddisfazione di vedere realizzato ciò che fin'oggi è stato un nostro pio desiderio.

Con la più perfetta osservanza

Suo de.mo

GALARDI GUIDO

Altre lettere di entusiastico consenso e di incoraggiamento alla nostra iniziativa ci hanno indirizzato anche amici e collaboratori. Una lettera, piena di dotte e profonde considerazioni, è del chiarissimo maestro Salvatore Falbo, il vittorioso autore della "Suite", Spagna e del Quartetto a plettro, da eseguirsi entrambi come pezzi obbligati al prossimo Concorso di Roma. Nel coro delle approvazioni troviamo poi uno scritto del direttore Piattoli del Circolo di Livorno che ci esprime qualche obiezione di carattere pregiudiziale. Per mancanza di spazio rimandiamo questo e gli altri scritti ai prossimi numeri.

La via più sicura...

L'interessante articolo riportato dall'ultimo numero del « Plettro » mi ha veramente confortato perchè mi sembra che ci accostiamo finalmente a quel sentiero che potrà condurci al raggiungimento del nostro sospirato ideale.

Intendo dire della scuola per l'insegnamento del mandolino e della chitarra della quale troppo poco si è parlato nonostante la grande importanza che tiene nel campo dell'arte nostra. Si sono sostenute varie polemiche intorno alla formazione del repertorio mandolinistico, dell'uso del mandolone nelle estudiantine e di altre belle cose, ma non si è mai discusso sul modo di poter praticamente costituire un'accademia liutistica come già esistono presso altre nazioni civili. Forse la scuola è meno necessaria della costituita Federazione mandolinistica?

Non nego che questa abbia portato dei vantaggi, ma sostengo pure che la scuola ne apporterà in più larga misura, anzi ritengo che solo essa potrà prometterci un sicuro e radicale rinnovamento nel campo dell'arte nostra.

Vi è qualcuno forse di parere contrario? Apra una discussione e sarò ben lieto di accettarla sicuro che una polemica di tal genere apporterà sempre benefici effetti alla causa nostra. Coloro che si lagnano perchè oggi i nostri strumenti sono tanto deprezzati, da aver quasi vergogna a suonarli, farebbero invece opera meritoria a studiare il modo per rimediare a questo male, e cioè riconoscere anzitutto la necessità di questa scuola, manifestando ognuno il proprio parere sul modo di poterla al più presto attuare. Istituita essa ne risentiremo subito un benefico effetto e a lungo andare potremo anche ottenere un maggior apprezzamento dei nostri strumenti.

A mezzo di quest'accademia si eviterà che certi nefandi metodi vadano ad insultare l'arte nostra. Ad esempio ne ho visto uno pochi giorni or sono che portava per titolo: « Modo d'imparare il mandolino e la chitarra in 15 giorni senza bisogno di conoscere la musica » !!

Infiniti benefici risentiremo dalla scuola per la scelta dei metodi, per la scelta dei migliori strumenti, e così via dicendo. Saranno così più frequenti i concerti del nostro genere e anche il pubblico, abituandolo a sentire buone esecuzioni di musica, verrà più volentieri e più numeroso alle nostre audizioni.

Per la scuola votiamo dunque unanimi il nostro pieno consentimento e procuriamo di attuarlo con sani e duraturi propositi. Il problema finanziario verrà pure risolto se riconosceremo la vera necessità della scuola. Poichè la via che conduce al nostro nobile scopo ce l'ha additata ottimamente l'infaticabile nostro direttore, il cav. Vizzari, nell'ultimo numero del « Plettro », cerchiamo con volontà e perseveranza di portare al suo progetto tutto il nostro appoggio se si vuol assicurare all'arte nostra — come è da augurarsi — un migliore avvenire.

Rag. B. TERZI.

FEDERAZIONE MANDOLINISTICA ITALIANA

Comunicato N. 5 della C. D.

CONGRESSO 1922.

Su conforme parere espresso dalla grandissima maggioranza delle associazioni federate, il prossimo 2° Congresso sarà tenuto a Firenze il 5 OTTOBRE p. v. Con apposita Circolare verranno designati gli argomenti a trattarsi e le informazioni del caso.

DURATA DEL VINCOLO SOCIALE.

Allo scopo di disciplinare l'appartenenza dei soci alle proprie rispettive associazioni e fatta riserva di portare la questione alla discussione del prossimo Congresso, la C. D. decide frattanto quanto segue:

a) I soci delle Società federate, agli effetti federali, sono considerati e devono considerarsi vincolati per tutta l'annata alla Società che li ha federati in principio o durante il corso dell'anno;

b) Il passaggio da società a società non può aver luogo che per riconosciuti plausibili motivi e previo accordo fra le due società o quartetti interessati.

Milano, 23 agosto 1922.

La Commissione Direttiva

Per le prossime manifestazioni mandolinistiche a Roma ed a Firenze

Un premio del Re per le Gare di Roma

Roma, 24 Agosto.

Ormai non ci separano che poche settimane dalla grande prova, e mentre fra le varie società iscritte ferve nel più grande entusiasmo, lo studio dei pezzi che dovranno porre in evidenza le singole energie ed i frutti della buona preparazione compiuta, qui a Roma il Comitato promotore, animato da uguali lodevolissimi propositi, nulla trascura perchè l'auspicato nostro prossimo avvenimento artistico assurga a vera solennità artistica.

D'altronde gli auspici del giornale e l'appassionato interessamento di questi organizzatori danno la migliore garanzia ed il più grande affidamento. Prova ne sia che oggi possiamo annunciare, col più alto senso di soddisfazione, la concessione di speciali premi da assegnare nelle prossime gare mandolinistiche, da parte di S. M. il Re, della Regina Madre e di vari Ministeri, tra cui quello della P. I., senza dire poi che non è escluso anche quello del Comune di Roma per il che si hanno buone ragioni per favorevolmente sperare.

Altro indizio della serietà delle gare si può desumere da quest'altro fatto, e cioè che queste si svolgeranno — salvo l'impreveduto — nelle sale dei Concerti del R. Liceo di S. Cecilia ed in quelle della R. Filarmonica dove appunto si tenne lo scorso dicembre l'altro Concorso, pure Indetto dal Piccolo, per le Società romane.

In complesso, dunque, tutto lascia sperare che la grande e nobile iniziativa del Piccolo possa risolversi — come noi fervidamente auguriamo — in un grande successo.

16 Società iscritte

Roma, 29 Agosto.

Eccovi l'elenco, per ordine alfabetico delle rispettive residenze, delle 16 Società iscritte al Concorso del giornale Il Piccolo: Busto Arsizio: Società Mandolinisti Bustesi; Como - Circolo « Flora »; Cremona - Circolo Mandolinisti e Mandoliniste; Ferrara - Circolo « Regina Margherita »; Firenze - Orchestra « Munier »; Genova - Circolo « Albarese »; Genova - Circolo « Ponchielli »; Lissone (Milano) - Estudiantina « Euterpe »; Livorno - Circolo « Verdi »; Milano - Società « Mandolinisti Milanesi »; Roma - Concerti « Lluto Gentile », Roma e Società « Piccoli tiburtini »; Spezia - Circolo « Armonia »; Torino - Società « Auxilium » (Teca); Torino - Società « Verdi ».

Il numero dei quartetti concorrenti verrà indicato nel programma generale del Concorso.

Notevoli riduzioni di viaggio per Roma

L'Associazione Italiana per il Movimento dei Forestieri, con sede in Roma, ci comunica:

a) Dal 17 Settembre al 10 Ottobre p. v., in occasione del Concorso Mandolinistico e di altri speciali festeggiamenti, tutte le stazioni del Regno sono autorizzate alla vendita, a chiunque ne faccia richiesta e previo acquisto di apposita tessera, di biglietti di Andata e Ritorno per Roma col ribasso del 40% sul prezzo della Tariffa Differenziale A;

b) Il biglietto avrà la validità di 15 giorni con diritto a fermato intermedio ed all'uso dei direttissimi;

c) Un apposito ufficio alla Stazione Termini, fornirà alloggi decentissimi al prezzo di L. 10 per persona.

Per eventuali schiarimenti od altro rivolgersi direttamente a Roma, alla Segreteria della suddetta Associazione in Via Colonna N. 52 (telef. N. 83-30).

UN GRANDE CONVEGNO A FIRENZE

Apprendiamo, e ne diamo notizia con vivo compiacimento che la Redazione del « Nuovo Giornale », di Firenze, che tanto simpaticamente va interessandosi per favorire in quella regione la buona propaganda dell'arte nostra, si è fatta ora promotrice anche di un grande Convegno di società mandolinistiche da tenersi in quella città nei primissimi giorni del p. v. mese di ottobre.

All'uopo si è costituito un Comitato organizzatore con a capo una Commissione tecnica della quale fanno parte i maestri Benelli, Franceschi, Masi, Paiter e Pisani con Enrico Becocci come Segretario. A presiedere questa Commissione è stato invitato il nostro Direttore. Sappiamo inoltre che detta Commissione, iniziando i suoi lavori, ha inoltrato anzitutto al Consiglio Direttivo della nostra Federazione domanda affinché il Convegno in parola abbia a svolgersi sotto il patronato della Federazione Mandolinistica, e che la C. D. ha risposto subito manifestando agli organizzatori di Firenze la più viva simpatia all'iniziativa del Convegno e promettendo tutto il possibile appoggio perchè la manifestazione abbia ad ottenere il successo che si merita.

Da Firenze ci scrivono pure che il Comitato suddetto ha deliberato di chiedere alla Commissione Federale di voler indicare Firenze come sede del suo 2° Congresso, così da abbinare questo colla manifestazione ora promossa dal « Nuovo Giornale ».

I preparativi a Firenze per il 2° Congresso Mandolinistico

All'ultimo momento riceviamo da Firenze, 30;

Questa sera al « Nuovo Giornale », il Comitato pro Convegno Regionale mandolinistico ha tenuto una nuova riunione alla quale è intervenuto anche il Segretario della nostra Federazione A. Vizzari. Concretate le modalità del prossimo grande convegno, si è poi stabilito, di fare pratiche perchè l'assemblea dei delegati al Congresso abbia luogo in Municipio nello storico Palazzo Vecchio, e che nella serata del 5 ottobre, in teatro da destinarsi, sia dato un grande concerto mandolinistico in onore dei Congressisti col concorso della locale Orchestra « Munier », e di altra consorella vicinore.

A tutti i delegati al Congresso saranno concesse speciali riduzioni alle spese di viaggio.

La nostra sottoscrizione "pro Scuola Liutistica"

VIII. LISTA

Somma precedente L. 4029,55
Luigi Mozzani, concertista di chitarra 100,—

Totale L. 4129,55

Le somme che ci pervengono al suddetto scopo, vengono sempre depositate su apposito libretto di risparmio N. 74833 del locale Credito Italiano. Ultimato il primo esperimento, pubblicheremo, come di dovere, regolare rendiconto.

Nel prossimo numero, pubblicheremo una partitura di un suggestivo e caratteristico *Pezzo Arabo*, espressamente inviati dal Cairo dal valentissimo nostro collaboratore Maestro Cav. Giuseppe Manente, attualmente direttore della Banda del nuovo Re d'Egitto.

Serenata galante

A. AMADEI op.387

Tempo di Valzer mod^{to} (♩ = 160).

1^o
Mandolini

2^o

Mandola
(tenore)

Chitarra

Serenata galante

A. AMADEI op.387

Tempo di Valzer mod^{to} (♩ = 160).

1:
Mandolini

2:
Mandola (tenore)

Chitarra

First system of musical notation. It consists of four staves. The top two staves are treble clefs, and the bottom two are bass clefs. The key signature has three sharps (F#, C#, G#). The first staff has the instruction *p con sentimento* and the second staff has *cresc.* and *f*. The music features melodic lines with slurs and a bass line with chords.

Second system of musical notation, continuing from the first. It consists of four staves. The top two staves are treble clefs, and the bottom two are bass clefs. The key signature has three sharps. The first staff has *sf* and *p* markings. The second staff has *p* markings. The third staff has *sf* and *p* markings. The fourth staff has *p* markings. The music continues with melodic lines and a bass line. A label *bar 4* is located below the first staff.

Third system of musical notation, continuing from the second. It consists of four staves. The top two staves are treble clefs, and the bottom two are bass clefs. The key signature has three sharps. The first staff has *cresc.* and *f* markings, and the instruction *animando*. The second staff has *cresc.* and *f* markings, and the instruction *animando*. The music continues with melodic lines and a bass line.

First system of musical notation, consisting of four staves. The top two staves are treble clefs, and the bottom two are bass clefs. The key signature has two sharps (F# and C#). The first staff is marked *p con sentimento*. The second staff is marked *cresc.* and *f*. The third staff is marked *p con sentimento*. The fourth staff is marked *cresc.* and *f*. The music features long, flowing lines with many slurs and ties.

Second system of musical notation, consisting of four staves. The key signature remains two sharps. The first staff starts with *sf* and *p*. The second staff starts with *p*. The third staff starts with *sf* and *p*. The fourth staff starts with *p*. The music continues with long, flowing lines and slurs.

Third system of musical notation, consisting of four staves. The key signature remains two sharps. The first staff is marked *cresc.* and *f*, and ends with *animando*. The second staff is marked *cresc.* and *f*, and ends with *animando*. The third staff is marked *cresc.* and *f*, and ends with *animando*. The fourth staff is marked *cresc.* and *f*, and ends with *animando*. The music continues with long, flowing lines and slurs.

First system of musical notation. It consists of four staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The key signature has two sharps (F# and C#). The first staff is marked *p con sentimento* and *cresc.*. The second staff is also marked *p con sentimento* and *cresc.*. The third staff is marked *f*. The fourth staff contains a bass line with chords and some melodic fragments. The system concludes with a double bar line.

Second system of musical notation, continuing from the first. It consists of four staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The key signature has two sharps. The first staff is marked *sf* and *p*. The second staff is marked *p*. The third staff is marked *sf* and *p*. The fourth staff contains a bass line with chords. The system concludes with a double bar line and the label *bar 4* below the first staff.

Third system of musical notation, continuing from the second. It consists of four staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The key signature has two sharps. The first staff is marked *cresc.* and *f*. The second staff is marked *cresc.* and *f*. The third staff is marked *animando*. The fourth staff contains a bass line with chords. The system concludes with a double bar line.

a tempo

tratt. sempre con forza

p

cresc.

tratt. sempre con forza

a tempo

p

cresc.

4^{ta} bar

Detailed description: This system contains four staves of music. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The key signature has two sharps (F# and C#). The tempo is marked 'a tempo'. The first two staves have a dynamic of 'p' (piano) and a 'cresc.' (crescendo) marking. The instruction 'tratt. sempre con forza' (trattando, always with force) is written across the first two staves. The bottom two staves also have a dynamic of 'p' and a 'cresc.' marking. The instruction 'tratt. sempre con forza' is written across these staves as well. The tempo 'a tempo' is written above the third staff. A '4^{ta} bar' marking is present at the beginning of the bottom two staves.

1^o tempo

f

p rall.

p

f

p rall.

p

Detailed description: This system contains four staves of music. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The key signature has two sharps. The tempo is marked '1^o tempo'. The first two staves have a dynamic of 'f' (forte) that transitions to 'p rall.' (piano, rallentando). The bottom two staves also have a dynamic of 'f' that transitions to 'p rall.'. The dynamic 'p' (piano) is marked at the end of each staff.

poco tratt.

poco tratt.

Detailed description: This system contains four staves of music. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The key signature has two sharps. The instruction 'poco tratt.' (poco trattando) is written across the top two staves and the bottom two staves.

tratt. *ff a tempo*

tratt. *ff a tempo*

This system contains the first two staves of music. The top staff begins with a trill (tratt.) and a fortissimo (ff) dynamic, followed by the tempo marking 'a tempo'. The bottom staff also begins with a trill (tratt.) and a fortissimo (ff) dynamic, followed by 'a tempo'. The music is in a key with two sharps (F# and C#).

This system contains the next two staves of music. The top staff continues with melodic lines, and the bottom staff continues with a rhythmic accompaniment. The key signature remains two sharps.

poco tratt. *a tempo p dolcemente* *poco tratt.*

poco tratt. *a tempo p dolcemente* *poco tratt.*

This system contains the next two staves. The tempo markings 'poco tratt.' and 'a tempo' are used. The dynamic 'p dolcemente' (piano dolce) is indicated. The music continues with melodic and accompaniment parts.

a tempo *dim.* *rall.* *pp*

a tempo *dim.* *rall.* *pp*

This system contains the final two staves. The tempo markings 'a tempo', 'dim.' (diminuendo), and 'rall.' (rallentando) are used. The dynamic 'pp' (pianissimo) is indicated. The music concludes with a final cadence.

Studio sulla costruzione del Mandolino Napoletano

(Continuaz.; vedi numeri precedenti)

La meccanica

La meccanica è, per sè stessa, un apparecchio perfetto, ma vuol essere costruita razionalmente ed esattamente. Un rocchetto dentato di ottone sul quale ingrana, sforzando, il verme di una vite senza fine di acciaio, deve necessariamente avere, dopo breve uso, qualche dente guasto... e tutti conosciamo le delizie di un molare cariato! Rocchetto e vite devono perciò essere costruiti in metallo pressochè di eguale resistenza e i denti vanno sagomati sul passo micrometrico della vite, in modo che i due piani si combacino esattamente; l'attrito è così ridotto al minimo, l'apparecchio non si logora ed è stabile in qualsiasi posizione venga fermato. I piròli devono sporgere pochissimo dalla paletta e trovarsi a perfetto contatto col legno nei loro fori di uscita. Un ottimo ausilio della stabilità è poi l'inclinazione della paletta: quanto più l'angolo, che essa fa con il manico, si accosta al retto, tanto minore sarà la pressione esercitata dalle corde sulla meccanica e sui piròli, perchè lo sforzo di tensione viene scomposto.

Calibro delle corde

Il rapporto fra i diametri delle corde può talvolta correggere i lievi difetti d'intonazione che si riscontrano anche negli strumenti migliori. Ma perchè si possa avere un sicuro punto di partenza bisogna conoscere i diametri che meglio convengono ad una costruzione perfetta.

Le corde devono essere del migliore acciaio armonico e così calibrate: Le quarte sono formate di una prima di chitarra attortigliata con filo d'argento o rame inargentato di tre decimi e mezzo di mm. N. 18; le terze sono formate di un filo di acciaio del diametro di cinque decimi di mm., egualmente attortigliato di filo N. 18; le seconde hanno il diametro di quattro decimi di mm., e le prime tre decimi. Non devono essere nichelate o in qualsiasi altro modo ricoperte perchè, non fosse altro, le coperture possono nascondere la loro impura origine.

Le ornamentazioni

Un strumento oltre che buono deve essere anche bello, e la sua bellezza consiste nella eleganza delle forme, nella scelta dei legni e nell'accurata lavorazione e finitura di ogni sua parte. Chi sovraccarica l'istrumento di ornamentazioni, anche se finemente eseguite, lo danneggia, lo deturpa ed inganna, pretendendo un maggior prezzo, gli ingenui e gli inesperti.

Coloro poi che ricoprono addirittura il piano di figure e di fregi in nero od a colori, riducendoli simili o peggio dei tamburelli coi quali si accompagnano le tarantelle e il trescone, sono veri profanatori dell'arte e dovrebbero trovare giusta punizione nell'ostracismo dato dai suonatori ai loro istrumenti.

Una doppia o tripla filettatura che gira intorno alla tavola e ripetuta alla buca sia dunque l'unico ed abituale ornamento di un istrumento

serio, lavorato da un artista; il suo gusto si sbizzarrisca, se vuole, ritornando in onore la chiusura della buca con la rosa che, se ben studiata, può anche essere vantaggiosa per la voce. L'adozione della meccanica ha tolto il modo di poter lavorare artisticamente l'estremità del manico, ma si potrà dar sempre forma snella ed elegante alla paletta ed ornarla sobriamente con intarsi di avorio, madreperla o legni rari.

Lo scudo, che necessità vuole sia un po' ampio, se non si vuol rovinare il piano, deve consistere in una semplice sfoglia di tartaruga. Non si comprende invece perchè il piano non sia verniciato, o per dir meglio, si comprende che sia inutile ed anche difficile verniciare una ordinaria e brutta tavola di abete; ma se di vera picèa, ben tagliata nel verso del raggio e stagionata, essa è suscettibile di essere verniciata ed anche lucidata come qualsiasi legno forte. E la vernice, preparata in modo che formi come una crosta sul legno senza imbeverlo, lo protegge dall'umidità, gli conferisce qualità sonore e gli dà bell'aspetto. Taluni vogliono che il famoso «segreto di Stradivari» consistesse nella vernice, composta, dicono, di lacrime di lacca sciolte nello spirito, con l'aggiunta di qualche goccia di olio di ricino per renderla scorrevole; non spetta a me decidere, ma certo è che Egli vi ammetteva immensa importanza e ne serbò il segreto; si sa però che la stendeva sul legno due volte, al sole vivo, appunto perchè l'essiccazione e l'evaporazione avvenissero prima dell'assorbimento. Chi non vuole vernice al piano perchè soggetto a sciuparsi per i colpi del plettro e pel iruscio del mignolo, è suonatore di rango inferiore. Egli si serva liberamente di tavole sporche o le netti magari di quando in quando con carta vetrata o soda liquida... a maggior gloria della picèa! Anche per gli istrumenti si attaglia il detto: *A bon cheval, meilleur chevalier.*

G. Accorretti

Notiziario

✱ La giovanissima società milanese "Fava", della quale recentemente abbiamo riferito del suo lieto debutto in arte, riunitasi in assemblea generale, ha deciso di ribattezzarsi col nome di "Armonia". Nella stessa riunione è stato deliberato anche un voto di plauso all'opera zelante e disinteressata del presidente della società stessa, signor Alessandro Barbista. Egli è stato riconfermato in tale sua carica per l'annata 1922-23. Le altre cariche sociali sono state così distribuite: Bianchi, Limido, Lietti, Pellicani, Lamberti, e Parrachini a Consiglieri; Cossia Natale a Segretario.

✱ La locale Estudiantina "Euterpe", su la fine del mese scorso ha commemorato il suo 20° anno di fondazione con una riunione intima di soci e simpatizzanti, durante la quale vennero pronunciati applauditi discorsi inneggianti all'avvenire della società. Al direttore e fondatore della società, sig. Lorenzo Girelli, è stato offerto un artistico dono-ricordo.

✱ A Parma, con un riuscitissimo concerto dato a favore dei ciechi della città, la Società "Bottesini", ha riportato un nuovo caloroso successo. Il bravo direttore, prof. A. Campanini e gli esecutori tutti, furono fatti segno di una spontanea manifestazione di simpatia ed ammirazione.

Per il REPERTORIO del "PLETTRO"

Assumendo la redazione musicale del «Plettro» immaginavo di essere coadiuvato da Maestri, da Direttori di Circoli Mandolinistici, da ottimi dilettanti che mi avessero continuamente inviate composizioni e riduzioni, sì che il mio lavoro consistesse, più che altro, nella scelta.

Invece... di tutto ciò quasi nulla.

Ora non trovando nè giusto e tanto meno conveniente che un repertorio sia quasi esclusivamente opera di uno solo, dispiacente (è la verità) d'essere troppo spesso costretto a pubblicare, per mancanza di altro o di meglio, o mie composizioni, o mie riduzioni, faccio appello ai Maestri compositori, ai Direttori, ai buoni dilettanti perchè mi inviino lavori, aiutandomi così a compilare il repertorio del «Plettro» con composizioni, con riduzioni, con adattamenti.

Collaborare nel «Plettro» significa collaborare per il miglioramento dell'arte mandolinistica.

Perciò attendo con fiducia.

M.º A. Amadei.

Musica pubblicata nel PLETTRO - Anno 1922

Redattore: M.º Cav. Amedeo AMADEI

- 1 - Tentarelli - *Mazurka Concerto* per Mand. e Chit. Carcassi - *Piccolo preludio* per Chit. sola.
- 2 - Amadei - *Seduzione* Fox trot per Mand. e Chit. Colèta - *Baciami!* Valzer per Chitarra sola.
- 3 - Marais - *Romanza* (1611) per Mand. e Chit. Cannas - *Pattuglia Siamese* in Partitura per Quartetto (premiata) Carulli - *Andante e Scherzo* per Chitarra sola.
- 4 - Bracco - *Il lamento d'un'anima* Serenata per mandolino e chitarra. Barbelta - *Pavana* (1569) per chitarra sola.
- 5 - Sor - *Minuetto* - Rid. per Quartetto di Amadei. Carraro - *Gavotta* in partitura per quartetto. Terzi - *Gagliarda* (1593) per Chitarra.
- 6 - Sirlen della Lanca - *Canzone nostalgica* in partitura per quartetto (premiata). Rameau - *Minuetto* in partitura per quartetto - Riduz. di A. Amadei.
- 7 - Aguado - *Studio per Chitarra*. Lulli - *Celebre Gavotta* per Mandol. e Chitarra. Sirlen della Lanca - *Giga* per Mandolino solo.
- 8 - Amadei - *Serenata Galante* in partitura per quartetto.

Per la collaborazione musicale al «Plettro» rivolgersi direttamente al Maestro cav. A. Amadei, a Torino (8) Via Garibaldi, 2.

Desiderando risposta, unire francobollo.

METHODES CELEBRES POUR GUITARE ET MANDOLINE

en vente aux bureaux du journal "Il Plettro",

Aguado, Grande Méthode complète pour guitare (texte espagnol) Fr. 8,35

Castellacci, Méthode complète pour guitare (texte française) 8,35

Carulli, Méthode de guitare (nouvelle édition suivie de 44 morceaux progressifs et de 6 Etudes; texte français - teste espagnol (même prix) 10,—

Sor, Grande Méthode complète pour guitare, avec 26 Etudes compl. (texte français) 6,70

Cristofaro, Méthode complète pour mandoline; texte français, italien, espagnol, portugais, et anglais 10,—

Patierno, Méthode élémentaire pour mandoline (texte italien) 1,50

Majoration temporaire 100 %.

Les prix sont indiqués en Francs Français.

La Commissione Direttiva della Federazione Mandolinistica Italiana annuncia con profondo rimpianto la morte del federato signor

DANIELI ANDREA

di 26 anni, socio del quartetto "Ideal", di Brescia.

Alessandro Vizzari Direttore-responsabile.
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Diffondete il PLETTRO

Tutti i pezzi imposti per il prossimo Grande Concorso a Roma fanno parte del

Repertorio Speciale del "PLETTO",

Raccolta di Sinfonie, Fantasie, Suites, ecc. di Autori Classici e Moderni

(ORIGINALI E TRASCRIZIONI)

per uso delle **Orchestre Mandolinistiche**

composte di Mandolini (1.° e 2.°) Mandola, Mandolincello, Mandolone (o Basso) e Chitarre

I.ª SERIE	Prezzo	II.ª SERIE	Prezzo	III.ª SERIE	Prezzo
Amadei A. - Plectrum - Inno dei Mandolinisti - Premiata con medaglia d'Oro (facile) Partitura	1,-	Amadei A. - Italia - Marcia Eroica (facile) Partitura	1,50	Amadei A. - Bolero in Mi - (m. d.) Partitura	1,-
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25
Amadei A. - Suite Marinaresca - in 4 tempi - Premiata con Gran Medaglia d'Oro di S. M. la Regina Madre (media difficoltà) Partitura	2,50	Beethoven L. - Scherzo della 2ª Sinfonia in Re maggiore. Trascrizione di G. Manente (facile) Partitura	1,-	Amadei A. - Pastorale (facile) Partitura	1,-
Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25
Beethoven L. - Celebre Minuetto - Riduz. prem. di L. Bracco (facile) Partitura	1,-	Cali G. - Caresse - Gavotta - 1.º Premio (Cat. D) al 4.º Concorso del "Pletto", (media difficoltà) Partitura	1,-	Cannas C. - La Fête au Village - Suite descrittiva in 3 tempi: 1º Danza nel prato - Andante e Andantino gaio - 2º Danza nel bosco - Largo e Moderato - 3º Al Villaggio - Andantino e Allegretto con 3 campane (premiata al 4º Concorso del Pletto (m. d.) Partitura	1,50
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,50
Boccherini L. - Celebre Minuetto - (in Mi b trascr. in Re) - Riduz. di G. F. Poli (Pezzo obbl. al Concorso di Torino 1911) Partitura	1,-	Canans C. (fig.) - Andalusia - Tango Habanera - Premiata al 4.º Concorso del "Pletto", (facile) Partitura	1,-	Cappelletti A. - Flora - Inno Mandolinistico (f.) Premiata con Medaglia d'argento Partitura	1,-
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Parti stacc. cad.	0,25
Bolzoni G. - Semplicità Campestre - Madrigale - (Pezzo obblig. al Concorso di Torino 1911) (facile) Partitura	1,-	Cappelletti A. - Ouverture Drammatica - 1.º Premio (Cat. A.) al 4.º Concorso Internazionale del "Pletto", (m. d.) Partit.	(*)	Manente - Ricordo di Cairo - Pezzo Arabo. Partitura	1,50
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Parti stacc. cad.	0,25
Bottacchiari U. - Il Voto - Fantasia Romantica - Premiata con Medaglia d'Oro - (media difficoltà) Partitura	(*)	Chassain R. - Le Prince Charmant - Gavotta - 2.º Premio (Cat. D.) al 4.º Concorso del "Pletto", (facile) Partitura	1,-	Parti staccate cadauna	0,25
Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,25	Falbo S. - Spagna - Suite in 4 tempi 1º Premio (L. 500) al nostro Grande Conc. 1922. (media diffic.) Partitura	5,-
Cimarosa D. - Gli Orzili e Curizili - Sinfonia - Riduzione di G. F. Poli - (media difficoltà) Partitura	3,-	Falbo S. - Ouverture in Re min. - 1.º Premio (Cat. A.) e dono speciale del R. Ministero della P. I. al 4.º Concorso del "Pletto", - Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo 1912 - (media diff.) Partitura	(*)	Parti staccate cadauna	1,-
Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,50	Marti E. - Nell' Oasi - Intermezzo arabo (premiato) (facile) Partitura	2,-
Falbo S. - Scena Campestre - Suite in tre tempi - Prem. con medaglia d'Oro - (media difficoltà) Partitura	(*)	Lavdas N. - Rapsodia Ellenica - Premiata con Menzione Onorevole al 4.º Concorso del "Pletto", (m. d.) Partitura	(*)	Parti staccate cadauna	0,50
Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,50	Mendelssohn - Barcarola Veneziana - Riduz. di C. Munier (facile) Partitura	0,50
Gouard H. - Fête Carillonnée - Bozzetto - Premiato con Dono speciale del Ministero della P. I. (facile) Partitura	1,-	Manente G. - Piccoli Eroi - Ouverture in La - 2.º Premio (Cat. A.) e Medaglia d'Oro del Comune di Milano al 4.º Concorso del "Pletto", (Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo) (facile) Partitura	2,50	Mozart - Così fan tutte - Celebre Ouverture - Trascriz. di A. Vizzari (m. d.) Partitura	1,50
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,25
Manente G. - Tramonto d'Autunno - Fantasia in tre tempi (media diff.) Partit.	1,-	Marinelli A. - Sérénade - Premiata con diploma di 1.º Grado - Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo (facile) Partitura	1,-	Mozart - Don Giovanni - Celebre serenata - Trascriz. Munier Partitura	1,-
Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,50	Pizzotti E. - Rimembranze Lariane - Piccola fantasia (facile) Partitura	0,25
Manente G. - Sulla Piana della Bella - Ouverture (Premiata) (media diff.) Partit.	1,50	Mozart A. W. - Nozze di Figaro - Ouverture - Trascrizione del Cav. N. Lavdas - 1.º Premio (Cat. B.) al 4.º Concorso del "Pletto", (Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo 1912) media diff. Partitura	3,-	Parti staccate cadauna	0,25
Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,50	Ranieri L. - Preludio originale - (facile) Partitura	1,-
Mellana Vogt - Omaggio al passato - Ouverture - Prem. con Medaglia d'Oro - (media difficoltà) Partitura	3,-	Murkens A. P. - I cacciatori a cavallo - Marcia festosa Partitura	0,25	Parti staccate cadauna	0,25
Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,25	Rossini G. - Barbiere di Siviglia - Fantasia brillante - Nuova trascrizione (f.) Partitura	0,25
Mozart W. - La Clemenza di Tito - Ouverture - Riduz. di E. Porta - 1.º Premio al 3.º Concorso (media difficoltà) Partit.	1,50	Redegheri E. - Fantasia spagnuola - Medaglia d'argento al nostro 1º Concorso (media difficoltà) Partitura	1,-	Parti staccate cadauna	0,25
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Munier G. - Variazioni sul Carnevale di Venezia - (m. d.) Partitura	1,-
Muttroni E. - Euterpe - Inno Mandolinistico (facile) Partitura	1,-	Rendegheri E. - Interludio (Preludio) (media difficoltà) Partitura	1,-	Parti staccate cadauna	0,25
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Mozart - Marca Turca - (Rid. Amadei) Partitura	1,-
Paër F. - Maestro di Cappella - Sinfonia - Riduz. di A. Campanini (m. d.) Partitura	2,50	Parti staccate cadauna	0,25	Parti stacc. cad.	0,25
Parti staccate cadauna	0,25	Ruspantini A. - Seguidilla - 2.º Premio (Cat. D) al 4.º Concorso del "Pletto", (facile) Partitura	1,-	Schubert - Celebre Momento Musicale - (Rid. A. Vizzari) Partitura	1,50
Savoia A. - Anse - Improvviso - Pezzo imposto al Concorso di Pavia 1909 (media difficoltà) Partitura	1,50	Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25
Parti staccate cadauna	0,25	Savoia A. - Calma - Notturmo (Pezzo imposto al Conc. di Pavia 1909) fac. Partit.	1,50		

AVVERTENZA. - Le partiture segnate con l'asterisco (*) sono ancora inedite. Si possono però fornire in copia manoscritta.
Su tutti i prezzi aumento temporaneo 100 %

EDIZIONI "PLETTO", di A. VIZZARI - MILANO

Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.